

GEMINA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2012

AI SENSI DELL'ART. 123 *bis* DEL D. LGS. 58/1998

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2013, è consultabile sul sito di Gemina S.p.A. (www.gemina.it)

INDICE

ASSETTI PROPRIETARI	4
STRUTTURA DEL CAPITALE	4
Composizione del capitale sociale.....	4
Diritti delle categorie di azioni	4
Restrizioni al trasferimento di titoli.....	4
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	4
AZIONARIATO	5
Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	5
Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.....	5
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	5
Restrizioni al diritto di voto	6
Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF	6
Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	8
Attività di direzione e coordinamento	9
ALTRE INFORMAZIONI	9
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori	9
Norme applicabili alle modifiche statutarie	9
GOVERNO SOCIETARIO.....	10
STRUTTURA DI GOVERNANCE.....	10
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
Nomina e sostituzione degli Amministratori	11
Composizione	12
Ruolo.....	14
Organi delegati	18
Altri Consiglieri esecutivi.....	18
Comitato esecutivo	18
Amministratori indipendenti	19
<i>Lead Independent Director</i>	20
COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	20
Comitato per le nomine	20
Comitato risorse umane e remunerazione.....	20
Remunerazione degli Amministratori	22
Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	22
Comitato Controllo Rischi e <i>Corporate Governance</i>	22
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	23

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	25
Responsabile Internal Audit	26
Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	26
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	27
Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate.....	27
Trattamento delle informazioni societarie.....	29
<i>Internal Dealing.....</i>	30
COLLEGIO SINDACALE	30
 Nomina dei Sindaci	30
 Composizione	31
 Compensi	31
 Funzionamento.....	31
SOCIETÀ DI REVISIONE.....	32
ASSEMBLEE.....	32
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	33
ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	33
CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	33
 Allegato A) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	35
 Allegato B) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	36
 Allegato C) alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	37

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI – 2012
AI SENSI DELL'ART. 123 *BIS* D. Lgs. 58/1998

ASSETTI PROPRIETARI

**STRUTTURA
DEL CAPITALE**

**Composizione del
capitale sociale**

Il capitale sociale di Gemina S.p.A. ("Gemina" o la "Società" o l'"Emittente") è di euro 1.472.960.320 diviso in n. 1.469.197.552 azioni ordinarie (che rappresentano il 99,74% del capitale sociale) e n. 3.762.768 azioni di risparmio non convertibili (che rappresentano lo 0,26% del capitale sociale).

Tutte le azioni ordinarie e di risparmio in circolazione sono prive di valore nominale per effetto della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2012 che ha eliminato il valore nominale delle azioni (il valore nominale precedente era di 1 euro) e conseguentemente modificato gli articoli 5 (capitale), 23 (bilancio, utili e acconti dividendi) e 24 (scioglimento e liquidazione) dello Statuto sociale.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio non convertibili sono negoziate sul mercato telematico azionario ("MTA") gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa italiana").

Non esistono azioni conferenti diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

Gemina non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni sopramenzionate che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

**Diritti delle
categorie di azioni**

Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni di risparmio emesse da Gemina sono prive di diritti di voto e dotate di privilegi di natura patrimoniale ai sensi dell'art. 145 del Testo Unico della Finanza D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e degli articoli 23 e 24 dello Statuto sociale.

**Restrizioni al
trasferimento di
titoli**

Lo Statuto sociale non prevede restrizioni al trasferimento dei titoli in circolazione né clausole di gradimento che incidono sul loro libero trasferimento.

**Deleghe ad
aumentare il
capitale sociale e
autorizzazioni
all'acquisto di
azioni proprie**

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria del 26 luglio 2007 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera, per un importo massimo comprensivo di eventuale sovrapprezzo di euro 1.250.000.000, ora residui euro 561.408,56 in seguito all'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale conclusosi in data 19 dicembre 2007.

Con deliberazione dell'assemblea del 1° marzo 2012, in sede ordinaria, previa revoca della deliberazione assunta il 19 aprile 2011, è stata approvata l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del RE fino ad un massimo di n. 120.000.000 azioni e comunque entro il limite di legge.

Con deliberazione dell'assemblea del 1° marzo 2012 in sede straordinaria, è stata approvata l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma c.c., in una o più volte, fino a nominali massimi Euro 40.000.000 mediante emissione di massime n. 40.000.000 azioni

ordinarie, aventi godimento regolare, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in favore di dipendenti e/o collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche della società e delle controllate ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma c.c. e dell'art. 134, secondo comma del TUF e/o ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma c.c..

Maggiori informazioni al riguardo sono, inoltre, contenute nella Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 del 2011 e nella Relazione del 2012 approvata dal Consiglio nella riunione dell'8 marzo 2013, che sarà pubblicata nei termini di legge sul sito www.gemina.it.

Nel corso del 2012, in esecuzione della delibera assembleare del 1° marzo 2012 sono state acquistate da Gemina, n. 2.000.000 (duemilioni) di azioni proprie secondo il piano previsto ai sensi dell'art. 144-bis, terzo comma del Regolamento Emittenti Consob.

AZIONARIATO

Partecipazioni rilevanti nel capitale

La tabella che segue elenca gli azionisti di Gemina che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto secondo le risultanze del libro dei soci, le comunicazioni ricevute ai sensi di legge e le altre informazioni a disposizione alla data dell'8 marzo 2013. La tabella è tempestivamente aggiornata e resa disponibile sul sito www.gemina.it ogni qualvolta subisca una modifica rilevante.

Dichiarante e azionista diretto	N° azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	% sul capitale sociale
SINTONIA S.p.A. (I)	527.900.000	35,93	35,84
SILVANO TOTI HOLDING S.p.A. (II)	188.587.116	12,84	12,80
MEDIOBANCA S.p.A.	184.531.124	12,56	12,53
WORLDWIDE UNITED (Singapore) Pte. Ltd. (III)	122.814.053	8,36	8,34
FONDIARIA – SAI S.p.A. (IV)	61.478.844	4,19	4,17
UNICREDIT S.p.A. (V)	50.192.047	3,42	3,41
UBS AG (VI)	46.978.907	3,20	3,20
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	44.882.492	3,05	3,05
NORGES BANK (the Central Bank of Norway)	30.090.794	2,05	2,04

- I società controllata da Edizione S.r.l..
- II società controllata da SI.TO. FINANCIERE S.A. mediante intestazione fiduciaria alla società FINNAT FIDUCIARIA S.p.A..
- III società controllata da Changi Airport Group (Singapore) Pte. Ltd.
- IV società controllata da Finsoe S.p.A. – Finanziaria dell'economia sociale.
- V di cui n. 50.000 detenute da UniCredit Bank A.G.e n. 24.859 da Finecobank S.p.A. a titolo di *trading*
- VI azioni ordinarie detenute in qualità di prestatore, tutte senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non è stato emesso alcun titolo che conferisce diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti

Con deliberazione dell'assemblea del 1° marzo 2012, in sede ordinaria, è stato approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della Società, un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114 bis del TUF denominato *"Piano di stock option 2012"*. Le principali caratteristiche del piano di incentivazione sono state illustrate nel documento informativo che, ai sensi del

di voto

combinato disposto dell'art. 114 *bis* del TUF e dell'art. 84 *bis* del RE, è stato redatto e messo a disposizione del pubblico, in data 21 gennaio 2012 presso la sede sociale di Gemina nonché sul sito internet della Società, www.gemina.it, ed altresì trasmesso a CONSOB e Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi al termine dell'assemblea ha deliberato di dare attuazione, su conforme proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 c.c., al *Piano di Stock option 2012* (attribuendo le opzioni ed individuando i destinatari del Piano) e di approvare il "Regolamento SOP-2012" che stabilisce i termini e le condizioni del Piano.

Il Piano è illustrato nella Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, del 2011, approvata con delibera assembleare del 19 aprile 2012. Ulteriori aggiornamenti sono contenuti nella Relazione sulla Remunerazione di Gemina 2012 approvata dal Consiglio nella riunione dell'8 marzo 2013.

Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto sociale non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF

Sintonia S.p.A., Mediobanca S.p.A., Fondiaria – SAI S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., UniCredit S.p.A., Worldwide United (Singapore) Pte. Ltd. (i "Partecipanti") sono parti di un patto parasociale (il "Patto di Sindacato Gemina" o il "Patto"), rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, che ha attualmente ad oggetto n. 613.748.196 azioni ordinarie pari al 41,77% del capitale ordinario.

Si precisa che in data 19 dicembre 2011, i partecipanti al Patto hanno autorizzato Fassina Partecipazioni S.r.l., in deroga a quanto previsto dall'art. 3 del Patto, a recedere dal Patto di Sindacato stesso svincolando tutte le n. 19.326.884 azioni ordinarie Gemina conferite al Patto e che in data 8 ottobre 2012, a seguito della fusione per incorporazione di Investimenti Infrastrutture S.p.A. in Sintonia S.p.A., quest'ultima è subentrata a Investimenti Infrastrutture S.p.A nei rapporti e obblighi connessi alla partecipazione in Gemina S.p.A. ivi inclusi i diritti e gli obblighi previsti dal Patto.

Nella seguente tabella sono indicati i soggetti che aderiscono al Patto con le percentuali di partecipazione al 31 dicembre 2012.

PATTO DI SINDACATO GEMINA

31-dic-12

Partecipanti al capitale Gemina	n. az. ord. sindacate	% su az. sind.	% su az. ord.	n. az. ord. non sindac	% azioni non sindacate su az. ord.	tot. azioni	% tot. su az. ord.
Sintonia S.p.A. (*)	(a) 267.032.274	43,51%	18,17%	260.867.726	17,76%	527.900.000	35,93%
Mediobanca S.p.A.	(a) 171.147.012	27,89%	11,65%	13.384.112	0,91%	184.531.124	12,56%
Fondiaria-Sai S.p.A. (**)	(a) 60.644.588	9,88%	4,13%	834.256	0,06%	61.478.844	4,19%
Assicurazioni Generali S.p.A.	(a) 44.882.492	7,31%	3,05%			44.882.492	3,05%
UniCredit S.p.A.	(a) 41.128.582	6,70%	2,80%	9.038.606 (***)	0,61%	50.167.188	3,41%
Worldwide United (Singapore) Pte. Ltd (****)	(a) 28.913.248	4,71%	1,97%	93.900.805	6,39%	122.814.053	8,36%
Totale	613.748.196	100,00%	41,77%	378.025.505	25,73%	991.773.701	67,50%

(a) aderenti al Patto Parasociale

(*) società controllata da Edizione S.r.l.

(**) controllata da Finsoe S.p.A. - Finanziaria dell'economia sociale

(***) n. 50.000 azioni ordinarie detenute da UniCredit Bank A.G. a titolo di *trading*

(****) società controllata da Changi Airport Group (Singapore) Pte. Ltd.

Il Patto di Sindacato Gemina disciplina i limiti e le modalità di trasferimento delle azioni ordinarie Gemina conferite nel patto dai Partecipanti, nonché i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

Vincoli alla cessione delle azioni sindacate

Il Patto di Sindacato Gemina obbliga i Partecipanti a non trasferire, direttamente o indirettamente e sotto qualsiasi forma, le azioni sindacate nonché quelle che dovessero essere da essi in futuro acquisite a seguito di aumenti di capitale gratuiti o a pagamento.

Per effetto del Patto di Sindacato Gemina, il divieto di trasferire le azioni sindacate include espressamente qualunque fattispecie in forza della quale sia alienata la proprietà dei titoli, o siano trasferiti diritti reali parziali su di essi costituiti, o comunque sia trasferito a qualunque titolo il relativo diritto all'esercizio del voto. I Partecipanti hanno

facoltà: (a) di trasferire le azioni sindacate, o parte di esse, a proprie controllanti e controllate o anche a società soggette al comune controllo, ivi incluse le controllate dalla medesima controllante, alla duplice condizione che: il cessionario assuma gli obblighi previsti nel Patto di Sindacato Gemina e il cedente provveda al riacquisto in caso di trasferimento del controllo; (b) di dare le medesime in pegno o in prestito, a patto che il cedente si riservi il diritto di voto, fermo restando che dette azioni continueranno ad essere soggette ai vincoli previsti dal Patto di Sindacato Gemina.

Sono consentite vendite di azioni tra i Partecipanti alla condizione che le azioni cedute restino vincolate al Patto di Sindacato Gemina: il Partecipante che intenda cedere, in tutto o in parte, le azioni sindacate, dovrà offrirle agli altri Partecipanti i quali avranno diritto al rilievo *pro-quota* in proporzione al numero di azioni sindacate da ciascuno rispetto al totale delle azioni sindacate con esclusione di quelle oggetto della cessione e di quelle eventualmente ancora spettanti al Partecipante venditore.

Vincoli alla sottoscrizione di nuove azioni

I Partecipanti sono obbligati a vincolare al Patto di Sindacato Gemina: (a) le nuove azioni ad essi rivenienti da aumenti di capitale di Gemina effettuati previa emissione gratuita di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio convertibili; (b) le nuove azioni sottoscritte in esercizio del diritto di opzione spettante alle azioni già vincolate al Patto di Sindacato Gemina in caso di emissione a pagamento di azioni ordinarie o di titoli convertibili in azioni ordinarie.

Ammissione di nuovi Partecipanti e definizione di Partner Industriale

La porzione di capitale ordinario di Gemina che il nuovo Partecipante deve sindacare per essere ammesso al Patto di Sindacato Gemina è del 4% e l'ingresso deve essere autorizzato dalla Direzione a maggioranza qualificata.

Il Patto prevede la qualifica di Partner Industriale. In particolare, tenuto conto delle comprovate e avanzate competenze e conoscenze tecniche che sono riconosciute a Changi nella gestione delle maggiori strutture aeroportuali internazionali e nella prestazione di relativi servizi di consulenza, e con il fine precipuo di svolgere un ruolo tecnico teso a supportare un progetto di sviluppo e valorizzazione di Gemina e di Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR"), i Partecipanti hanno concordato di riconoscere a Worldwide la qualifica di Partner Industriale, e di Partecipante quale Partner Industriale al Patto di Sindacato Gemina, in considerazione delle seguenti circostanze e fin quando tali circostanze permarranno in essere: (i) che Worldwide sia una società controllata, direttamente e/o indirettamente, da Changi e (ii) che Changi sia titolare, direttamente o indirettamente, di un numero di azioni Gemina non inferiore, complessivamente, al 5% del capitale ordinario di Gemina.

La Worldwide (o la Società Affiliata di Changi), in qualità di Partner Industriale, ha la facoltà di acquistare azioni Gemina, in borsa o fuori borsa, in deroga ai vincoli quantitativi stabiliti per gli altri Partecipanti (pari al 25% delle azioni da ciascuno di essi sindacate) e fino a un massimo del 10% del capitale ordinario di Gemina.

Criteri di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Gemina delle principali cariche sociali

Il Patto di Sindacato Gemina prevede che qualunque sia il numero degli Amministratori o dei Sindaci componenti, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale di Gemina:

- a) le persone chiamate a ricoprire la carica di Sindaci, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati vengano designate secondo il criterio della maggioranza qualificata;
- b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione vengano designati dai Partecipanti nella misura di uno per ogni quota pari al 4% del capitale ordinario di Gemina detenuta singolarmente o in associazione.

Le persone designate dai Partecipanti secondo i criteri di cui alle precedenti lettere (a) e (b), sono inserite in una lista unica che i Partecipanti presentano e votano congiuntamente nell'assemblea di Gemina deputata all'elezione del Consiglio di Amministrazione e delle principali cariche sociali.

In caso di dimissioni, impedimento o altro motivo di cessazione dalla carica, la

sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene su designazione del Partecipante che aveva designato i membri venuti a mancare.

Durata

Il Patto di Sindacato Gemina sottoscritto in data 26 marzo 2010 sarà valido e vincolante per i Partecipanti sino al 25 marzo 2013.

Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

In data 30 agosto 2011 Gemina ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo di 60,1 milioni di euro, con scadenza dicembre 2014 ("Finanziamento 2011").

Il Finanziamento 2011 è destinato per 42,1 milioni di euro al rimborso integrale della quota residua del finanziamento contratto a dicembre 2008 avvenuto il 16 settembre 2011 (Linea A), e per 18,0 milioni di euro (Linea B *revolving*) alla copertura delle future esigenze di cassa.

Il Finanziamento 2011 prevede la clausola di "*change of control*" clausola di recesso a favore dei Finanziatori in caso di "cambio di controllo", fattispecie che viene a determinarsi (i) qualora qualunque soggetto o gruppo di soggetti terzi (diversi dagli aderenti al Patto di Sindacato Gemina individualmente o collettivamente considerati), agendo o meno di concerto con altri soggetti, ottenga il controllo di Gemina; non costituirà "cambio di controllo" l'assunzione del controllo della Società da parte di un soggetto o gruppo di soggetti terzi (diversi dai soci del Patto di Sindacato Gemina, individualmente o collettivamente considerati) ottenuta agendo di concerto con uno o più soci del Patto di Sindacato Gemina qualora il/i socio/i del Patto di Sindacato Gemina che abbia/no agito di concerto con il soggetto/gruppo di soggetti terzi mantenga/no la maggioranza assoluta nel nuovo patto di sindacato di Gemina sottoscritto in relazione a tale acquisto di concerto; (ii) qualora Gemina cessi di detenere un numero di azioni ADR almeno pari al 50% più una azione delle azioni ADR con diritto di voto, ovvero quel maggior numero di azioni eventualmente necessario per deliberare nell'assemblea della controllata, sia ordinaria sia straordinaria, senza il consenso di terzi.

* *

In data 31 maggio 2012 la controllata ADR ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo in linea capitale fino a Euro 500 milioni, ai sensi del quale gli Istituti Finanziatori hanno messo a disposizione della stessa (i) una linea di credito di tipo *term* per un importo in linea capitale fino ad Euro 400 milioni, da utilizzare nel mese di febbraio 2013 per il soddisfacimento da parte di Aeroporti di Roma delle ragioni di credito vantate da *Romulus Finance S.r.l.* ai sensi del *Loan A1* e (ii) una linea di tipo *revolving* per un importo in linea capitale fino ad Euro 100 milioni, da destinare ai fabbisogni di liquidità di ADR e al perseguitamento dell'oggetto sociale.

Il Contratto di Finanziamento prevede diverse ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte di ADR nel caso in cui: a) Gemina cessi di detenere un numero di azioni ADR almeno pari al 67% delle azioni ADR con diritto di voto; b) qualunque soggetto o gruppo di soggetti terzi (diversi dai soci che siano parte del Patto di Sindacato Gemina, agendo o meno in concerto con altri soggetti, ottenga il controllo di Gemina, restando peraltro inteso che l'assunzione del controllo di Gemina da parte di un soggetto o gruppo di soggetti terzi (diversi dai soci del Patto di Sindacato esistente) ottenuta agendo in concerto con uno o più soci del Patto di Sindacato non costituirà un "Cambio di Controllo" qualora il/i socio/i del Patto di Sindacato esistente mantenga/no la maggioranza assoluta in un nuovo Patto di Sindacato di Gemina.

* *

La nuova Convenzione-Contratto di Programma della controllata Aeroporti di Roma S.p.A. (società Concessionaria per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale) - approvata con DPCM del 21 dicembre 2012 - individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo della Concessionaria, ai sensi dell'art. 2359 c.c., devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante. Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a 1 milione di

euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale della Concessionaria;

- mantenimento in Italia, anche ai fini fiscali, della sede della Concessionaria, nonché mantenimento delle competenze tecnico-organizzative della Concessionaria, per la realizzazione delle attività oggetto della concessione, impegnandosi ad assicurare alla Concessionaria i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi derivanti dalla Convenzione-Contratto di Programma;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Lo Statuto della Società non prevede disposizioni in materia di OPA di deroga alle disposizioni sulla *passivity rule*, ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 2 del TUF, e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104 bis, commi 2 e 3 del TUF.

Attività di direzione e coordinamento

Gemina non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

ALTRE INFORMAZIONI

Adesione al regime di deroga di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del TUF

Gemina ha aderito, a decorrere dal 17 settembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emissenti Consob, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Gemina si è avvalsa di detto regime con riferimento all'operazione di cessione della Società ADR Retail S.r.l. da parte della controllata ADR.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono disciplinate dagli artt. 11 e 12 dello Statuto sociale.

Si rinvia altresì al paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Nomina e sostituzione degli Amministratori" della presente relazione.

Norme applicabili alle modifiche statutarie

Le modifiche statutarie devono essere deliberate dall'assemblea dei soci di Gemina secondo le modalità e le maggioranze previste dalla legge.

L'art. 17 secondo comma dello Statuto sociale di Gemina attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere deliberazioni in ordine all'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012, Gemina ha modificato lo Statuto Sociale per adeguarlo alla L. 120/2011 recante "Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al D.Lgs. 58/1998, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati".

Tali norme statuiscono che le società quotate prevedano nello statuto un criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali. In particolare il genere meno rappresentato deve ottenere, nel primo mandato, almeno un quinto degli amministratori e dei sindaci effettivi eletti e almeno un terzo nei due mandati successivi, a decorrere dal primo rinnovo degli organi successivo al 12 agosto del 2012. Conseguentemente, si è proceduto a modificare gli articoli dello Statuto di Gemina S.p.A. che disciplinano le modalità di nomina e di sostituzione degli Amministratori (articoli 11 e 12) e del Collegio Sindacale (art. 20).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI – 2012
AI SENSI DELL'ART. 123 *BIS* D. LGS. 58/1998

GOVERNO SOCIETARIO

STRUTTURA DI GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* adottata da Gemina si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. per la prima volta nel 1999 e da ultimo modificato nel novembre del 2011, nella convinzione da un lato che dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro che assicurare la massima trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina nella riunione del 27 marzo 2007 ha approvato per la prima volta il proprio Codice di Autodisciplina in linea con i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana e lo ha successivamente modificato nella riunione dell'11 novembre 2011.

Di recente, il Consiglio di Amministrazione di Gemina nella riunione del 12 dicembre 2012 ha adottato il nuovo Codice di Autodisciplina ("Codice Gemina") per tener conto degli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del novembre 2011.

Il nuovo Codice di Autodisciplina Gemina, ha apportato alcune modifiche con riferimento, in particolare, all'organizzazione e ai compiti dei Comitati interni al Consiglio di amministrazione e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sono state modificate la denominazione e le competenze del "Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*" ridenominato "Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*".

Al fine di evitare duplicazioni di attività, si è precisato che i soggetti attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adeguatamente coordinati tra loro, sono:

- il Consiglio di Amministrazione che affida, al suo interno, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che potrà coincidere con l'Amministratore Delegato, l'istituzione e il mantenimento dell'efficacia stessa del Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi ed istituisce il Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* con il compito di supportare le decisioni del Consiglio relative al sistema stesso, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit* con il compito di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- il Collegio Sindacale.

Nella presente sezione della relazione si dà conto, di volta in volta, delle limitate raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana alle quali il Consiglio di Amministrazione non ha aderito, fornendone la relativa motivazione.

Il Codice di Borsa Italiana è consultabile sul sito www.borsaitaliana.it.

Il Codice Gemina è disponibile sul sito www.gemina.it.

Quale società di diritto italiano emittente azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come detto, aderente al Codice di Borsa Italiana, la struttura di *governance* di Gemina – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione che opera per il tramite del Presidente e

dell'Amministratore Delegato, quali Amministratori esecutivi, nei limiti delle deleghe conferitegli. Il Consiglio di Amministrazione è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno e per la *corporate governance* e per le risorse umane e la remunerazione;

- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Costituiscono strumenti di *governance*, il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 5 agosto 2010, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2004 ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2011, documenti entrambi disponibili sul sito www.gemina.it, ed il sistema di Controllo Interno.

Gemina esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 *bis* c.c. sulle controllate ADR, Fiumicino Energia S.r.l. e Leonardo Energia S.c. a r.l..

Gemina e ADR non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la loro struttura di *corporate governance*.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Lo Statuto sociale di Gemina prevede che il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, sia nominato sulla base del meccanismo del voto di lista. Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e non potranno votare una lista diversa. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare una lista – ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale – i soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, soglia di riferimento ridotta da Consob, rispetto a quella prevista dallo Statuto sociale di Gemina (2,5%), con delibera Consob n. 18452 del 30 gennaio 2013.

Le liste di candidati, debitamente sottoscritte, dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, unitamente all'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste. Dovranno altresì essere depositati (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali nonché gli eventuali requisiti di indipendenza. Gli amministratori eletti dovranno in ogni caso possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, quarto comma e all'art. 148, terzo comma, del TUF in un numero minimo corrispondente al minimo legale previsto dalla legge.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la

presentazione delle liste.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

A) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

B) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera A), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Gemina non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente alle modifiche statutarie approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012 - per adeguare lo Statuto Sociale alla L. 120/2011 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati - la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, da nominare nella prossima Assemblea degli azionisti, dovrà garantire l'equilibrio tra i generi, conformemente agli articoli 11 e 12 dello Statuto, così come modificati.

Composizione

L'assemblea ordinaria di Gemina del 28 aprile 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. In tale assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: la prima è stata presentata dall'azionista Silvano Toti S.p.A. (ora Silvano Toti Holding S.p.A.) ed è stata votata dal 12,85% del capitale ordinario, l'altra è stata presentata dall'azionista Investimenti Infrastrutture S.p.A. ed è stata votata dal 60,36% del capitale ordinario.

Con delibera assembleare, in sede ordinaria, del 1° marzo 2012 è stata confermata la nomina degli amministratori Carlo Bertazzo (Amministratore Delegato), Piergiorgio Peluso e Massimo Pini cooptati in data 19 aprile 2011 ai sensi dell'art. 2386, primo comma c.c. e dell'art. 12, primo comma, lettera b) dello Statuto sociale.

In data 19 aprile 2012, è stato nominato Massimo Perona, in sostituzione di Aldo Minucci, dimissionario dal 30 gennaio 2012. In data 2 agosto 2012 è stato cooptato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, Gianni Mion, in sostituzione del dimissionario, Valerio Bellamoli dal 24 luglio 2012.

In data 25 ottobre sono stati cooptati Alberto Minale e Vittorio Ogliengo, in sostituzione rispettivamente di Massimo Perona, dimissionario dal 22 ottobre 2012, e di Piergiorgio Peluso, dimissionario dall'8 ottobre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione del 1° febbraio 2013 ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 del c.c. il Consigliere Carlo Cimbri, in sostituzione dello scomparso Massimo Pini.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione di Gemina alla data del 31 dicembre 2012; la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina e del TUF) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore è riportato in allegato alla presente relazione *sub A*); i *curricula vitae* degli Amministratori sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Gemina	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
PALENZONA FABRIZIO	Presidente	28/04/2010	M	X		NA	NO	100	10
BERTAZZO CARLO	Amministratore delegato	19/04/2011	-	X		NA	NO	100	3
ANGIOLINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	90	4
BENCINI GIUSEPPE	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	100	1
CAO STEFANO	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	90	7
FONTANA GIOVANNI	Amministratore	28/04/2010	M		X	SI	SI	70	--
HO BENG HUAT	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	90	1
IASI SERGIO	Amministratore	28/04/2010	m		X	SI	SI	100	3
MINALI ALBERTO	Amministratore	25/10/2012	-		X	NO	NO	75	--
MION GIANNI	Amministratore	02/08/2012	-		X	NO	NO	100	7
OGLIENGO VITTORIO	Amministratore	25/10/2012	-		X	NO	NO	50	4
REBECCHINI CLEMENTE	Amministratore	28/04/2010	M		X	NO	NO	90	4

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la composizione del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* alla data del 31 dicembre 2012 e la percentuale di presenza di ciascun membro alle riunioni del Comitato di appartenenza.

Presenze riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione di GEMINA nel 2012

	BENCINI GIUSEPPE	ANGIOLINI GIUSEPPE	CAO STEFANO	FONTANA GIOVANNI	REBECCHINI CLEMENTE
presenze	6/6	6/6	6/6	6/6	5/6
% CR	100	100	100	100	90

Presenze riunioni del Comitato Controllo rischi e *Corporate Governance* di GEMINA nel 2012

	ANGIOLINI GIUSEPPE	BELLAMOLI VALERIO	CAO STEFANO	IASI SERGIO
presenze	5/5	3/3	2/2	5/5
% CCI	100	100	100	100

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2012; la tabella contiene altresì informazioni in ordine al periodo in cui i Consiglieri cessati sono rimasti in carica, alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Amministratore (esecutivo o non esecutivo, in possesso o meno dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina e del TUF) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Amministratore cessato alle riunioni del Consiglio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun Amministratore alla data di cessazione dalla carica è riportato in allegato alla presente relazione *sub B*).

Nominativo	Carica	In carica dal/al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	%	Altri incarichi
VALERIO BELLAMOLI	Amministratore	28.04.2010/24.07.2012	M		X	NO	NO	100	3
ALDO MINUCCI	Amministratore	28.04.2010/30.01.2012	M		X	NO	NO	0	7
MASSIMO PERONA	Amministratore	19.04.2012/22.10.2012	--		X	NO	NO	100	5
PIERGIORGIO PELUSO	Amministratore	28.04.2010/19.04.2011	M		X	SI	SI	34	13
MASSIMO PINI	Amministratore	28.04.2010/19.04.2011	M		X	NO	NO	80	11

M= lista di maggioranza

m= lista di minoranza

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 1.5 del Codice Gemina, ha facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile con un efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Il nuovo Codice di Autodisciplina Gemina ha specificato che con riferimento al numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o di Sindaco che i soggetti investiti dei predetti incarichi dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato.

Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha espresso alcun orientamento al riguardo.

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la definizione delle regole di governo societario.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, anche di disposizione, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea; fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni da assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative alla istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* c.c., anche quale richiamato, per la scissione, dall'art. 2506 *ter* c.c..

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 14, primo comma dello Statuto sociale, si deve riunire ogni volta che il Presidente, o, in sua assenza o impedimento, un Vice Presidente o un Amministratore Delegato, lo giudichi necessario, di regola almeno trimestralmente, oppure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti; il Consiglio di Amministrazione può altresì essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, da un Sindaco.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, se è presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte; la durata media delle riunioni del Consiglio è stata di 1 ora e 10 minuti.

Il calendario delle riunioni istituzionali dell'esercizio in corso (disponibile sul sito www.gemina.it) prevede che il Consiglio si riunisca 4 volte. Nell'esercizio 2013 il

Consiglio si è riunito 4 volte.

E' prassi, laddove possibile e fatti salvi i casi d'urgenza o in cui vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza, mettere a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci, con anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie ed utili per discutere e deliberare consapevolmente sugli argomenti all'ordine del giorno.

Tale prassi è stata da ultimo anche ribadita nel nuovo Codice di Autodisciplina adottato nella riunione del 12 dicembre dove si è specificato che "Il Presidente del Consiglio si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare" e che il materiale relativo alle riunioni consiliari "viene di norma trasmesso agli Amministratori almeno tre giorni prima della data della riunione cui si riferisce" (art.4.4).

In tal senso si evidenzia che la Società si è dotata di un sito *web* della controllata ADR che consente agli Amministratori e ai Sindaci, attraverso l'accesso con password riservate e dedicate di accedere alla documentazione dei Consigli di Amministrazione. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Gemina prendono parte il Segretario del Consiglio di Amministrazione Dr. Antonio Sanna, il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gemina Dr. Sandro Capparucci, e l'*Investor Relator*, Ing. Marco Troncone, nominato dal Consiglio nella riunione del 25 ottobre 2012.

Il Nuovo Codice Gemina, consolidando una pratica già adottata, ha precisato che in coerenza con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti, il Consiglio potrà invitare alle proprie riunioni anche i dirigenti relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali riterrà utile la loro competenza (art. 4.6).

Si precisa che la Società non ha adottato il criterio del Codice di Autodisciplina relativo alla adozione di un Piano di Successione (si rinvia *infra* al par. "Comitato per le nomine").

Si informa, inoltre, che anche a seguito degli esiti dell'autovalutazione del Consiglio (v. *infra*), che aveva segnalato alcune aree di miglioramento con riguardo all'opportunità di porre in essere specifiche attività (*Board induction*) che possano consentire agli Amministratori di aumentare il livello di conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, si è tenuta in data 12 febbraio 2013 una "Induction session" con il management della Società, il Consiglio e il Collegio Sindacale, sul Piano Economico Finanziario di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, ferma la competenza esclusiva dello stesso nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 c.c. e della normativa vigente, nonché il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, in via esclusiva:

- a) redige ed adotta le regole di governo societario della Società e definisce le linee guida della *corporate governance* del Gruppo; approva, sentito il parere del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- c) approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste e ne monitora periodicamente l'attuazione;

- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob, così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al Gruppo;
- e) approva il *budget* annuale della Società e quello consolidato del Gruppo;
- f) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- g) esamina, valuta ed approva, ai sensi di Statuto, di legge e del Codice Gemina, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplate dalla normativa vigente;
- h) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali Amministratori investiti di particolari deleghe, definendo la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; nomina i componenti il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*;
- i) determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal Codice Gemina;
- j) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e dei rischi confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*;
- k) su proposta dell'Amministratore Delegato, stabilisce la composizione degli organi amministrativi e individua gli Amministratori che ricopriranno le cariche di Presidente, Vice Presidente (se previsto) e Amministratore Delegato delle società controllate dirette consolidate integralmente, individua i rappresentanti della Società nel Consiglio di Amministrazione delle altre società partecipate;
- l) su proposta dell'Amministratore Delegato, determina le attribuzioni e le facoltà del direttore generale della Società se nominato;
- m) definisce, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, una politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e delle controllate dirette consolidate integralmente, che lo stesso Consiglio provvede ad individuare; nell'ambito della politica generale per la remunerazione ("Politica per la Remunerazione") e ferme le competenze assembleari, provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione monetaria o azionaria a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di società controllate; approva, sentito il parere del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF;
- n) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli azionisti in assemblea;
- o) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- p) nomina, revoca su proposta dell'Amministratore Delegato e, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile dell'*Internal Audit*, determinandone la retribuzione coerentemente con le politiche aziendali e assicura che lo stesso sia dotato delle

risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 dicembre 2012 ha effettuato l'autovalutazione, senza l'ausilio di una società di consulenza esterna, attraverso la compilazione di questionari - raccolti in forma anonima - sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, ai sensi dell'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina. E' stata formulata una valutazione complessivamente positiva sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati e sulla *governance* della Società. Sono state inoltre riscontrate aree di miglioramento con riguardo all'opportunità di porre in essere specifiche attività (*Board induction*) che possano consentire agli Amministratori di aumentare il livello di conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di ADR provvede a:

- a. esaminare ed approvare i *budget* annuali ed i piani strategici, industriali e finanziari pluriennali proposti dal Consiglio di Amministrazione di ADR;
- b. approvare le seguenti operazioni prima che siano sottoposte al Consiglio di Amministrazione di ADR:
 - (i) le operazioni con parti correlate ai sensi del Principio contabile internazionale IAS 24, anche realizzate per il tramite di società controllate, con esclusione:
 - delle operazioni concluse con società controllate da ADR in via diretta o indiretta ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
 - delle operazioni concluse con società controllate da Gemina in via diretta o indiretta ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
 - delle operazioni che, singolarmente considerate, abbiano un valore economico non superiore a 200.000 euro;
 - (ii) le operazioni sul capitale di ADR;
 - (iii) i progetti di investimento per importi superiori a 30 milioni di euro;
 - (iv) l'assunzione di finanziamenti per importi superiori a 30 milioni di euro;
 - (v) le operazioni di trasformazione, fusione, scissione e costituzione di nuove società in cui siano coinvolte ADR e le società da questa controllate - con esclusione delle operazioni che riguardano società inattive o in liquidazione - nonché le operazioni di acquisizione, cessione, conferimento e, in generale, di disposizione di partecipazioni dirette e indirette di ADR, di società da questa controllate, o di rami d'azienda, qualora la valorizzazione degli *assets* sia superiore a 30 milioni di euro, nonché la stipula, la modifica e la risoluzione di patti parasociali relativi alle società partecipate, direttamente o indirettamente, da ADR;
 - (vi) il rilascio di garanzie reali o personali per importi superiori a 30 milioni di euro;
 - (vii) i contratti di copertura del rischio di cambio, tasso d'interesse e credito, per importi superiori a 30 milioni di euro.

L'assemblea del 28 aprile 2010 ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.; nessun Consigliere, a ciò espressamente richiesto, ha provveduto a segnalare criticità al riguardo. Qualora le stesse dovessero emergere nel corso del mandato, è previsto che il Consiglio valuti nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnali alla prima assemblea utile eventuali criticità.

Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010 ha nominato il Dr. Fabrizio Palenzona Presidente del Consiglio di Amministrazione e nella riunione del 19 aprile 2011, ha cooptato il Dr. Carlo Bertazzo nominandolo Amministratore Delegato della Società: tale nomina è stata confermata dalla Assemblea degli azionisti del 1° marzo 2012 e dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, al Dr. Palenzona è conferita la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione, determinare l'ordine del giorno, provvedere a trasmettere ai Consiglieri con congruo anticipo la documentazione più idonea a consentire un'efficace partecipazione ai lavori consiliari e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, assicura adeguati flussi informativi fra i Comitati eventualmente istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio stesso, garantendo la coerenza delle decisioni degli organi collegiali della Società. Il Presidente provvede a tenere regolarmente informati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sui fatti di maggior rilievo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e delle società partecipate.

Al Presidente sono state altresì conferite alcune deleghe gestionali. Il Presidente segue, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e delle società partecipate e vigila sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali. Il Presidente cura altresì i rapporti istituzionali della Società e delle società partecipate con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sopranazionale e definisce e gestisce la relativa comunicazione istituzionale. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Palenzona ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ADR.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Dr. Carlo Bertazzo deleghe gestionali. Ad esso spettano, oltre alla firma sociale ed alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, tutti i poteri di gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, da esercitare con firma libera e disgiunta, con il limite di 1 milione di euro per singola operazione per la stipula dei contratti o l'assunzione di impegni di qualunque genere (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, finanziamenti o rilascio di garanzie).

All'Amministratore Delegato compete altresì l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai *budget*, ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e delle società partecipate, curandone l'esecuzione. L'Amministratore Delegato deve inoltre sovraintendere all'andamento della Società, svolgere l'attività di supervisione dell'andamento delle partecipazioni, sovraintendere all'assetto organizzativo di Gemina, svolgere le attività di comunicazione aziendale della Società, con particolare riferimento ai rapporti con gli organi di controllo e la Società di gestione del mercato.

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe alla prima riunione utile e con periodicità almeno trimestrale.

Altri Consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Gemina sono Amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Comitato Esecutivo

Non è stato istituito un Comitato Esecutivo.

Amministratori indipendenti

Il Codice di Autodisciplina Gemina, così come adottato nella riunione del Consiglio del 12 dicembre 2012, in ordine alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori prevede che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi sia costituito da Amministratori indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Un Amministratore si considera, di norma, non indipendente nelle seguenti ipotesi, che non devono ritenersi tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società ovvero - trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- c) se è o è stato nei precedenti tre esercizi lavoratore dipendente della Società o di una sua controllata o del soggetto che controlla la Società tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) se è o è stato nei precedenti tre esercizi un esponente di rilievo della Società o di una sua controllata o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile;
- h) se è uno stretto familiare, per tale intendendosi un parente o un affine entro il secondo grado, di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui alle precedenti lettere.
- i) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, dopo la nomina e successivamente almeno una volta all'anno, e se del caso al ricorrere di circostanze rilevanti; di norma tale valutazione viene effettuata in occasione della riunione consiliare che esamina il progetto di bilancio. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Sono prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative da un punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a valutare, nella prima occasione utile dopo la loro nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice Gemina in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi; delle risultanze delle valutazioni effettuate è stata data comunicazione al mercato; le stesse sono riportate nella tabella del paragrafo "Consiglio di Amministrazione - Composizione" che

precede; la valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza viene ripetuta annualmente.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori non esecutivi.

Gli Amministratori indipendenti valutano l'opportunità di riunirsi almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori. Nel 2012 non si sono riuniti in considerazione della possibilità di scambiarsi informazioni e consultarsi agevolmente in occasione delle numerose riunioni cui gli stessi hanno partecipato nell'ambito dei Comitati interni al Consiglio.

Lead Independent Director

Poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gemina non è il principale responsabile della gestione dell'impresa, il Consiglio non ha nominato il *lead independent director*.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Risorse Umane e Remunerazione e il Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*.

Il Consiglio non ha previsto un *budget* dedicato all'espletamento delle funzioni di competenza dei comitati consultivi e propositivi di cui *infra* poiché provvede di volta in volta agli stanziamenti eventualmente necessari per la realizzazione delle singole attività.

Non sono stati istituiti ulteriori comitati rispetto a quelli previsti dal Codice di Borsa Italiana.

Si rimanda al paragrafo "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" con riferimento alla nomina del Comitato Indipendenti si sensi dell'art. 4.2 della Procedura Gemina Parti Correlate.

Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non istituire un Comitato per le nomine in quanto non è stata sinora riscontrata alcuna difficoltà da parte degli azionisti nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme alle disposizioni di legge e al Codice Gemina per quanto attiene la presenza di Amministratori indipendenti e non esecutivi. Inoltre, non ravvisandosi un elevato grado di dispersione dell'azionariato, il Consiglio ha valutato di non adottare un Piano di successione degli Amministratori.

Comitato Risorse Umane e Remunerazione

Il Comitato remunerazione è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2002.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il "Comitato Risorse Umane e Remunerazione" composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Giuseppe Bencini, Giuseppe Angiolini, Stefano Cao, Giovanni Fontana e Clemente Rebecchini. Più di un componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il nuovo Codice di Autodisciplina Gemina non prevede esplicitamente che la maggioranza dei Consiglieri del Comitato debba essere costituita da Consiglieri "indipendenti" ai sensi dell'art. 3 del Codice Gemina (art.10.1). In prossimità del rinnovo dell'organo amministrativo ed in considerazione dell'adeguamento alla legge sulle "quote rose", la Società ha ritenuto di optare per una maggiore flessibilità relativamente alle nomine dei membri dei Comitati, che saranno comunque in linea con la *governance* finora adottata.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione il 7 maggio 2010 ha nominato

Giuseppe Bencini Presidente ed ha approvato un Regolamento che oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni definendo a tali propositi le competenze del Presidente, prevede che il Comitato abbia funzioni istruttorie, consultive e propulsive, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, per Gemina e per le società dalla stessa controllate.

A seguito dell'adozione del nuovo Codice di Autodisciplina adottato nella riunione del Consiglio del 12 dicembre 2012, in data 26 febbraio 2013, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha adottato un nuovo Regolamento ai sensi del quale, in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Gemina, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione svolge le funzioni di seguito indicate:

- (i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione del compenso attribuito dall'assemblea all'intero Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto della partecipazione di ciascun Amministratore a uno o più comitati;
- (iv) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (v) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- (vi) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo;
- (vii) esamina le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane; i meccanismi di incentivazione del Responsabile di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono essere coerenti con i compiti ad essi assegnati;
- (viii) esprime pareri in ordine alla assunzione, nomina, licenziamento di dirigenti e in relazione alla stipula di clausole contrattuali di indennità e tutela a favore del dirigente in caso di rescissione del contratto di lavoro;
- (ix) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Gemina la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123 *ter* del TUF.

Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato Risorse Umane Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Comitato si riferisce al dettato del Codice di Autodisciplina, così come approvato nella riunione del Consiglio del 12 dicembre 2012.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato e i Dirigenti del Gruppo la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati. Partecipano alle riunioni in qualità di invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società e potranno, di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati il Presidente e l'Amministratore Delegato delle società controllate.

Il Comitato nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito 6 volte e 1 volta nel 2013; alle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate.

Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nella riunione del 14 dicembre 2011 ha adottato una Politica per la Remunerazione applicabile dal 2012 (consultabile sul sito Gemina (www.gemina.it) che ha la finalità di:

- attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per il perseguitamento degli obiettivi aziendali;
- allineare gli interessi del *management* con quello degli azionisti, perseguitando l'obiettivo prioritario della creazione del valore sostenibile nel medio - lungo periodo, attraverso la realizzazione di un forte legame tra retribuzione e *performance*;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

La Politica per la Remunerazione stabilisce i principi e le linee guida ai quali si attengono la Società e le sue controllate dirette consolidate integralmente, ADR e Fiumicino Energia S.r.l..

La Politica per la Remunerazione è stata redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice di Borsa Italiana (attualmente art. 6 del nuovo Codice di Borsa Italiana).

La Politica per la Remunerazione si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina, nella riunione del 14 dicembre 2011, ha definito che sono dirigenti con responsabilità strategiche le risorse che ricoprono il ruolo di Direttore, come singolarmente individuate da ciascuna società del Gruppo in coerenza con la politica aziendale.

In relazione alle informazioni sulla remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che sarà pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123 *ter* del TUF. Nella Relazione saranno indicati anche gli emolumenti corrisposti, nel corso dell'esercizio 2012, a favore dei Consiglieri di Amministrazione in carica alla data del 31 dicembre 2012, inclusi gli emolumenti corrisposti a favore dei Consiglieri dimissionari nel corso del 2012.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati tra la Società Gemina e gli Amministratori accordi aventi ad oggetto alcun tipo di indennità.

Non esistono altresì accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico (cd. "post retirement perks") ovvero la stipula di contratti di consulenza *ad hoc* per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*

Con delibera del Consiglio del 25 marzo 2004 è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2010, tenutasi dopo l'assemblea che ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno, attualmente denominato, a seguito dell'adozione del nuovo "Codice Gemina", Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* composto da tre Amministratori non esecutivi.

È attualmente composto da Giuseppe Angiolini, Presidente, Membri: Sergio Iasi e Stefano Cao, dal 2 agosto 2012, in sostituzione del dimissionario Valerio Bellamoli. Più di un componente del Comitato ha un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Il nuovo Codice di autodisciplina Gemina ha specificato che più di un componente deve avere un'adeguata conoscenza anche "di gestione dei rischi" da valutarsi al momento della nomina. Nel 2013, il Consiglio valuterà, in coincidenza anche del rinnovo del Consiglio, tali competenze.

Il Comitato il 6 maggio 2010 ha nominato Giuseppe Angiolini Presidente.

Il nuovo Codice di Autodisciplina Gemina non esplicita che la maggioranza dei Consiglieri del Comitato debba essere costituita da Consiglieri indipendenti (art. 12.1). In prossimità del rinnovo dell'organo amministrativo ed in considerazione dell'adeguamento alla legge sulle "quote rose", la Società ha ritenuto di optare per

una maggiore flessibilità relativamente alle nomine dei membri dei Comitati, che saranno comunque in linea con la *governance* finora adottata.

Come anticipato, le sue funzioni si sono implementate a seguito dell'adozione, del nuovo "Codice Gemina" con particolare riferimento alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di quelle, di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di *Internal Audit*.

Pertanto, in data 26 febbraio 2013 il Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* ha adottato un nuovo Regolamento ai sensi del quale, svolge le funzioni consultive e propulsive di seguito indicate:

- (i) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 11.3 del Codice Gemina;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (v) può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) valuta il piano di lavoro preparato dal Responsabile *Internal Audit* ed esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso;
- (vii) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i Revisori ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- (viii) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi;
- (ix) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato. Potranno, di volta in volta, ove ritenuto opportuno in relazione alle materie da trattare, essere invitati a partecipare il Responsabile dell'*Internal Audit*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati.

Il Comitato nel corso del 2012, nell'esercizio delle funzioni di propria competenza – svolte anche attraverso l'accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali a tal fine necessarie – ha esaminato le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza e dal Preposto al Controllo Interno (ora Responsabile *Internal Audit*) formulando proposte e suggerimenti. Il Comitato nel corso dell'esercizio 2012 si è riunito 5 volte e 1 volta nel 2013; alle riunioni hanno partecipato il Preposto al Controllo Interno (ora Responsabile *Internal Audit*) ed il Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha deliberato di dotare la Società di un sistema di controllo interno, che rappresenta un elemento essenziale del sistema di *corporate governance* della Società e delle sue controllate ed

assume un ruolo fondamentale nella individuazione, minimizzazione e gestione dei rischi significativi del gruppo Gemina, contribuendo a salvaguardare il patrimonio aziendale.

Nella riunione del 12 dicembre 2012, il Consiglio, con l'adozione del nuovo Codice di Autodisciplina della Società, come anticipato *infra*, ha apportato alcune modifiche al sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi (di seguito lo "SCI") riaffermando che lo "SCI" è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, in una conduzione dell'impresa che sia sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Il sistema di controllo interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon sistema di controllo interno fornisce rassicurazioni ragionevoli, ma non assolute, sul fatto che il Gruppo non sia ostacolato nel raggiungere i propri obiettivi aziendali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

I soggetti attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adeguatamente coordinati tra loro con l'obiettivo di evitare duplicazioni di attività sono:

- (i) il Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- (iii) il Collegio Sindacale.

Attraverso l'adozione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società si propone di:

- attuare una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli ed assicurando la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno proprio e dei mercati finanziari;
- tenere sotto controllo l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria e imprenditoriale proprie e del Gruppo cui fa capo;
- garantire qualità e affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazioni finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza.

Principi cardine del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno:

- segregazione dei ruoli nello svolgimento delle attività operative;
- assetto organizzativo definito in accordo con il vertice aziendale, documentato in appositi organigrammi ufficiali;
- sistema di deleghe e procure che attribuiscono al vertice aziendale poteri in linea con le responsabilità assegnate;
- sistema procedurale per il corretto svolgimento dei processi aziendali;
- adeguata tracciabilità delle attività effettuate;
- Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e

mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario la cui attendibilità, accuratezza, e tempestività sono garantite dall'insieme di procedure amministrative e contabili implementate, in accordo con la normativa vigente in materia.

L'adeguatezza dei processi relativi all'informativa contabile e finanziaria, è valutata secondo gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno sul financial reporting, generalmente accettati a livello internazionale [“*Internal Control - Integrated Framework* (CoSo), pubblicato dal Committee of *Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*”], secondo cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio).

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria assicura lo scambio di dati e informazioni tra Gemina S.p.A. e le controllate, attuandone il coordinamento anche attraverso l'applicazione, da parte delle controllate, di principi contabili di Gruppo per la predisposizione dei *reporting package*, redatti per il consolidamento, in linea con i principi contabili internazionali (IFRS).

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo valutazione condotto secondo un approccio *top-down* mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo contabile del Gruppo risulta costituito da:

- un insieme di linee guida di riferimento, stabilito dalla Capogruppo con la finalità di promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi per la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- procedure contabili che definiscono le responsabilità e le regole di controllo e
- istruzioni operative che delineano le modalità di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze condivise e definite.

Il processo di analisi e monitoraggio del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include la valutazione di adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. *entity level*) e di processo (c.d. *process level*) in termini di efficacia del disegno dei controlli chiave individuati. Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle “asserzioni” tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, assumendo l'assenza di controlli (a livello inherente).

Le attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno sono svolte, in primo luogo, dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura amministrativa a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave in linea con le best *practice* internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle valutazioni del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* ha espresso una valutazione di sostanziale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio ha provveduto ad individuare nell'Amministratore Delegato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore incaricato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Gemina e dalle sue controllate e ha provveduto alla gestione del

sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, adattandolo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

In considerazione della prossima scadenza del mandato, nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione procederà ad individuare l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, adeguandone le funzioni al nuovo Codice di Autodisciplina.

Responsabile *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 26 febbraio 2013 la Dott.ssa Cinzia Versace Responsabile *Internal Audit* della Società.

La Dott.ssa Versace ha ricoperto, a far data dal 19 aprile 2011, l'incarico di Preposto al Controllo Interno, le cui attività sono state ricomprese nella funzione *Internal Audit* a seguito dell'adozione del nuovo Codice Gemina.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa ed ha accesso ad ogni informazione utile per lo svolgimento del proprio incarico. Nello svolgimento delle proprie funzioni:

- a) verifica, in modo continuativo ed in occasione di esigenze specifiche, e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) presenta, almeno semestralmente, una relazione sull'attività svolta e predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza. Le relazioni contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Queste vengono trasmesse al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2004 ha approvato il Modello Organizzativo, che tiene conto delle linee guida di Confindustria e di Assonime e della *best practice* italiana in materia, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

L'adozione del Modello Organizzativo, che trova nel Codice Etico la sua premessa necessaria, consente di perseguire il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni e offre agli azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta, sensibilizzando tutti coloro che operano in nome e per conto di Gemina a seguire, nell'espletamento delle proprie funzioni, comportamenti lineari e corretti al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo, come da ultimo modificato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2011, per aggiornarlo alle nuove disposizioni di legge in materia e per adeguarlo alle esigenze derivanti dal contratto di "full service" stipulato fra Gemina e ADR in data 12 maggio 2011, si compone di una parte generale in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del D.Lgs. 231/2001, gli obiettivi e il funzionamento del Modello Organizzativo, i compiti dell'Organismo di Vigilanza ed il regime sanzionatorio e di due "Parti Speciali" concernenti le seguenti tipologie di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001: "Parte Speciale n. 1 – Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato" "Parte Speciale n. 2 – Reati di ricettazione, di riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

In considerazione del contratto di "full service" sopra menzionato, le aree di rischio ad oggi coperte da attività/servizi svolti da ADR, non generano più Parti Speciali del Modello Organizzativo Gemina, ma trovano disciplina in quello di ADR e nel corpo procedurale da questa adottato che, di conseguenza, sono da ritenersi parte sostanziale ed integrante del Modello Organizzativo di Gemina.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009 ha trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico in collegiale, attualmente composto da Renato Colavolpe (Presidente), Giuseppe Angiolini e Cinzia Versace, con scadenza all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un Regolamento che ne disciplina, nel rispetto dei principi richiamati nel Modello Organizzativo, le modalità di funzionamento, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti. Il Consiglio di Amministrazione di ADR nella seduta del 14 dicembre 2011 ha a sua volta aggiornato il Modello Organizzativo della Società per adeguarlo alle nuove disposizioni legislative in materia ed alle *best practices* di settore.

Nel 2012, l'organismo di Vigilanza di Gemina si è riunito 5 volte.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 19 aprile 2011, ha deliberato di nominare Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dr. Sandro Capparucci, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Gemina, in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 147 *quinqies* TUF e dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 19 dello Statuto sociale, vale a dire specifica competenza in materia amministrativa e contabile, acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Gemina in data 12 novembre 2010, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e di adeguarsi alle nuove disposizioni dettate dalla Consob in materia con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento Consob"), ha adottato, acquisito il parere favorevole di un Comitato appositamente costituito di soli amministratori indipendenti, una procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob ("Procedura").

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed ha sostituito quella precedentemente in vigore adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 giugno 2007 e aggiornata nel marzo del 2009, ai sensi dell'articolo 2391 *bis* c.c. ed in ottemperanza all'articolo 13 del Codice Gemina.

La Procedura ha la finalità di disciplinare il processo di attuazione (approvazione e esecuzione) delle operazioni con parti correlate ed è disponibile sul sito internet della Società www.gemina.it.

La Procedura identifica e definisce quali sono le parti correlate, le operazioni di maggiore rilevanza, le operazioni escluse e le operazioni di minore rilevanza.

Per **operazioni di maggiore rilevanza** devono intendersi le operazioni in cui almeno uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore al 5% (ovvero al 2,5% nel caso di operazioni con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alle società):

- **indice di rilevanza del controvalore:** è il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato di Gemina, ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di Gemina rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto);
- **indice di rilevanza dell'attivo:** è il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto

dell'operazione e il totale attivo di Gemina.

- indice di rilevanza delle passività: è il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di Gemina.

Gemina non ha individuato soglie di rilevanza inferiori a quelle sopra indicate. Resta tuttavia ferma per il Consiglio di Amministrazione la possibilità di individuare, su proposta dell'Amministratore Delegato, di volta in volta, operazioni cui applicare la disciplina prevista per le operazioni di maggiore rilevanza anche se gli indici di rilevanza sono inferiori alle soglie di rilevanza.

In caso di cumulo di più operazioni, Gemina determina in primo luogo la rilevanza di ciascuna operazione sulla base dell'indice o degli indici ad essa applicabili. Per verificare il superamento delle soglie sopra indicate i risultati relativi a ciascun indice sono quindi sommati tra loro. Qualora un'operazione o più operazioni tra loro cumulate siano individuate come di maggiore rilevanza e tale risultato appaia manifestamente ingiustificato in considerazione di specifiche circostanze, Gemina si riserva di chiedere a Consob modalità alternative da seguire nel calcolo dei suddetti indici. A tal fine, Gemina comunica alla Consob le caratteristiche essenziali dell'operazione e le specifiche circostanze sulle quali si basa la richiesta prima della conclusione delle trattative.

Sono **operazioni escluse** dalla Procedura:

1. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma c. c.;
2. le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, il cui importo rientri in quello preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma c.c.;
3. le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio sindacale di cui all'articolo 2402 del c. c.;
4. le operazioni di importo esiguo che singolarmente considerate abbiano un valore economico non superiore ad euro 200.000;
5. sono altresì esclusi dalla Procedura, fatta salva l'informativa da fornire nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:
 - 5a. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - 5b. le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche a condizione che:
 - Gemina abbia adottato una politica di remunerazione;
 - nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato risorse umane e remunerazione;
 - sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
6. le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* ovvero quelle che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della società o nell'attività finanziaria ad essa connessa; per attività operativa si intende l'insieme (i) delle principali attività generatrici di ricavi della società e (ii) di tutte le attività di gestione che non siano classificabili come di "investimento" o "finanziarie";
7. le operazioni infragruppo ovvero:
 - le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente;
 - le operazioni con società collegate;purché nelle società controllate o collegate non vi siano interessi di altre parti correlate qualificati come significativi.
8. le operazioni con società controllate di società soggette a notevole influenza da parte di Gemina (collegate) e con le società controllate e collegate di soggetti che esercitano notevole influenza su Gemina che sono considerate parti correlate ai fini dell'informativa di bilancio ai sensi dello IAS 24;

9. il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà su proposta dell'Amministratore Delegato e prima dell'inizio delle trattative, di volta in volta, di applicare ad operazioni qualificabili come escluse la disciplina prevista per le operazioni di maggiore o minore rilevanza come di seguito definite a seconda dei casi;

10. fatta salva la disciplina della trasparenza per le operazioni di maggiore rilevanza, sono altresì escluse dalla presente procedura, ove espressamente previsto dallo statuto, le operazioni urgenti a particolari condizioni.

Sono **operazioni di minore rilevanza** tutte quelle che non sono operazioni di maggiore rilevanza e quelle che non sono escluse.

Infine la Procedura disciplina i processi di approvazione di operazioni compiute per il tramite di società controllate e l'informativa da fornire sulle operazioni con parti correlate.

Si rimanda al paragrafo "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento" in relazione alla nomina nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013 di un Comitato di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 4.2. della "Procedura Rapporti con Parti Correlate".

Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato per la prima volta nella riunione del 27 marzo 2006 una procedura per il trattamento delle informazioni riservate che definisce ruoli, responsabilità, modalità di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico di informazioni privilegiate, che tiene conto degli obblighi imposti alle società quotate in tema di *market abuse*.

In attuazione di tale normativa il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato una procedura diretta a definire le modalità di gestione e trattamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, stabilendo competenze e responsabilità in ordine alla tenuta dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2011 ha adottato una nuova versione della Procedura della Tenuta del Registro con la previsione di un unico Registro di gruppo (per Gemina e le sue controllate).

Di recente, nella riunione del 12 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nuove Procedure sulla "gestione delle informazioni riservate" e "sulla Tenuta del Registro" al fine di adeguarle alle esigenze organizzative di Gemina e della principale controllata Aeroporti di Roma. Il principale obiettivo delle nuove procedure è stato di favorire un maggiore flusso informativo per l'individuazione di coloro (dipendenti/consulenti) che hanno accesso ad informazioni riservate/privilegiate, anche con riferimento a singoli "Progetti".

In conformità alla procedura in materia di gestione delle informazioni riservate:

- i comunicati stampa attinenti alle informazioni contabili periodiche e relativi ad operazioni straordinarie che richiedono una delibera consiliare sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una delibera consiliare, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dal Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato al quale spetterà anche la valutazione di volta in volta in ordine alla "rilevanza" dei fatti ai sensi dell'art. 114 TUF;
- gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni;
- la circolazione interna e verso terzi di documenti attinenti informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione onde evitare pregiudizi alla Società e al gruppo;
- la responsabilità della gestione delle informazioni privilegiate concernenti le singole società controllate è prevista in capo al Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove presente, di ciascuna società;
- i comunicati stampa redatti ai sensi dell'art. 114, primo comma TUF, sono sempre

diffusi dalla capogruppo Gemina nel rispetto della normativa di legge e regolamentare e, pertanto, mediante il sistema SDIR-NIS attivato da Borsa Italiana;
- ogni dichiarazione ufficiale, ogni rapporto con la stampa, con analisti finanziari e investitori istituzionali e con gli altri mezzi di comunicazione che riguardi il gruppo Gemina deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente di Gemina d'intesa con l'Amministratore Delegato.

Internal Dealing

La normativa in materia di *Internal Dealing* ha la finalità di dare trasparenza all'operatività sui titoli dell'Emittente compiuta da soggetti che hanno un'approfondita conoscenza dell'andamento della Società in conseguenza della posizione in essa ricoperta, offrendo così al mercato un valore segnaletico in ordine alla percezione che tali soggetti hanno sulle prospettive dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione dell'11 novembre 2011, ha provveduto, sulla base di una procedura all'uopo predisposta, ad identificare i soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 114, settimo comma TUF e ad individuare nel *General Counsel* di Gemina, il Dott. Antonio Sanna, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia di *Internal Dealing*, ai sensi della normativa di legge e regolamentare emanata da Consob in vigore dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio di Amministrazione nella medesima data ha altresì deliberato di adottare un nuovo Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing*, rivolto a tutti i soggetti rilevanti *ex art.* 114, settimo comma TUF e *ex art.* 152 *sexies* lettera c) del Regolamento Emittenti.

Il Codice di Comportamento approvato regolamenta tra l'altro i rapporti tra la Società e i soggetti rilevanti e disciplina le modalità e i tempi di comunicazione delle operazioni da parte dei soggetti rilevanti alla Società, per consentire a questa di adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di comunicazione al mercato previsti dalla normativa vigente.

Il Codice di Comportamento contiene il divieto di compiere operazioni su azioni Gemina o sugli strumenti finanziari collegati nei 10 giorni precedenti le riunioni nelle quali il Consiglio di Amministrazione di Gemina dovrà approvare le relazioni finanziarie di cui all'art. 154 *ter* commi 1, 2 e 5 del TUF. Il termine è calcolato prendendo a riferimento le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle relazioni finanziarie previste nel calendario annuale degli eventi societari, reso pubblico in conformità alla normativa vigente.

Per quanto concerne l'esercizio e la negoziazione di azioni rivenienti dall'esercizio di *stock option* valgono inoltre le limitazioni di cui ai Regolamenti dei piani di *stock option pro tempore* vigenti.

COLLEGIO SINDACALE

Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale, a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale, è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti ed è nominato con il meccanismo del voto di lista. La nomina del Collegio Sindacale avviene pertanto sulla base di liste presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste dei candidati devono essere accompagnate, ferma restando ogni ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna

lista.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, salvo diversa inderogabile disposizione di legge o di regolamento non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I sindaci sono rieleggibili.

Viene riservata alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo, a cui spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e di un sindaco supplente; la quota di partecipazione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale necessaria per presentare una lista è del 2,5% del capitale rappresentato da azioni ordinarie, soglia di riferimento ridotta al 1% da Consob con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013.

Composizione

L'assemblea ordinaria di Gemina del 19 aprile 2012 ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. In tale assemblea sono state presentate due liste per la nomina del Collegio Sindacale: una è stata presentata dall'azionista Investimenti Infrastrutture S.p.A ed è stata votata dal 70,31% del capitale ordinario, l'altra è stata presentata dall'azionista Silvano Toti Holding S.p.A ed è stata votata dal 12,86% del capitale ordinario.

Attualmente il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi: Luca Aurelio Guarna (Presidente), Mario Tonucci e Lelio Fornabaio, e tre Sindaci supplenti, Antonio Santi, Carlo Regoliosi e Luca Zoani. Con riferimento al 2012, il precedente Collegio Sindacale era costituito, fino al 19 aprile 2012, da Luca Aurelio Guarna (Presidente), Maurizio Dattilo e Giorgio Oldoini.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la composizione del Collegio Sindacale di Gemina alla data del 31 dicembre 2012 (incluso Sindaci cessati); la tabella contiene altresì informazioni in ordine alla lista di appartenenza, alle caratteristiche possedute da ciascun Sindaco (requisiti di indipendenza ai sensi del Codice Gemina) alla presenza, in termini percentuali, di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio. L'elenco degli altri incarichi ricoperti al 31 dicembre 2012 da ciascun Sindaco in carica è riportato in allegato alla presente relazione *sub C*; i *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito www.gemina.it (sezione *corporate governance*).

Nominativo	Carica	In carica dal/fini al	Lista	Indip. da Codice	% part. CS	Altri incarichi
GUARNA LUCA AURELIO	Presidente	dal 19.04.2012	m	SI	100	7
FORNABAIO LELIO	Sindaco Effettivo	dal 19.04.2012	M	SI	100	7
TONUCCI MARIO	Sindaco Effettivo	dal 19.04.2012	M	SI	100	3
DATTILO MAURIZIO	Sindaco Effettivo	fino al 19.04.2012	M	SI	100	2
OLDOINI GIORGIO	Sindaco Effettivo	fino al 19.04.2012	M	SI	100	1

M= lista di maggioranza

m= lista di minoranza

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Compensi

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato dall'assemblea del 19 aprile 2012 in sede di nomina in euro 55.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale, e di euro 35.000,00 per ciascun Sindaco.

Funzionamento

Le riunioni possono tenersi anche per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a valutare in capo ai propri membri il possesso dei requisiti di indipendenza utilizzando a tal fine tutti i criteri contenuti nel Codice di Borsa Italiana con riguardo all'indipendenza degli Amministratori.

Il Codice Gemina prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit*, il cui responsabile è stato invitato a talune riunioni del Collegio Sindacale, unitamente all'Organismo di Vigilanza e con il Comitato per il Controllo Rischi e *Corporate Governance*.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea di Gemina del 7 maggio 2007 ha deliberato di prorogare, ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D. Lgs. 303/2006, per il periodo 2007/2012, a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale del bilancio anche consolidato, di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155 TUF.

Il Presidente del Collegio Sindacale di Gemina, nel novembre 2012, ha avviato, il processo di selezione, per la fornitura di servizi professionali connessi alle attività di revisione legale dei conti per Gemina S.p.A. e per le proprie società partecipate per il periodo 2013-2021.

Nella riunione del 9 novembre 2012, il Collegio ha nominato un'apposita Commissione per l'esame delle offerte ed ha approvato una "nota metodologica" sul conferimento dei servizi di revisione legale dei conti 2013-2021. Per gli aggiornamenti, si rinvia al par. "Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento".

Assemblee

L'assemblea è convocata, a norma dell'art. 8 dello Statuto sociale, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile, nonché ancora, ove necessario o deciso dagli Amministratori sul quotidiano "Corriere della Sera".

La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione deve essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine stabilito per la pubblicazione dell'avviso a 10 giorni.

La regolare costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie, e la validità delle relative deliberazioni sono regolate dalla legge e dallo statuto.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 *ter* e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative alla istituzione o soppressione – in Italia ed all'estero – di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* c.c., anche quale richiamato, per la scissione, dall'articolo 2506 *ter* c.c.

A norma dell'art. 8, ultimo comma dello Statuto sociale per l'intervento nelle assemblee valgono le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto sinora di sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un Regolamento Assembleare in quanto i poteri del Presidente risultano adeguati per assicurare uno svolgimento ordinato dei lavori assembleari.

Di norma tutti gli interventi degli azionisti, liberi di prendere la parola, esprimere la propria opinione e porre domande sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si svolgono senza intralci, consentendo un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee.

Alla Assemblea del 1° marzo 2012, in sede ordinaria e straordinaria, hanno partecipato n. 5 amministratori e all'Assemblea, del 19 aprile 2012, in sede ordinaria, hanno partecipato n. 4 amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della sua compagine sociale tali da far sì che il Consiglio dovesse valutare l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il nuovo Codice di Autodisciplina Gemina ha specificato che alle Assemblee "è comunque opportuna la partecipazione di quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti nel Consiglio o nei Comitati, possano apportare un utile contributo alla riunione assembleare che costituisce momento di confronto tra Soci e Amministratori (par. 14.3).

Rapporti con gli Azionisti

La Società ha nominato il Responsabile dei Rapporti con gli Investitori Istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 ottobre 2012, al fine di consentire un adeguato sviluppo a livello di gruppo dei rapporti con gli Investitori istituzionali e con gli stakeholder in generale, ha istituito l'unità organizzativa "*Investor Relation*" affidandone la responsabilità all'Ing. Marco Troncone; in precedenza l'attività di *investor relation* era affidata al *CFO* di Gemina, dott. Sandro Capparucci.

E' stato attivato un indirizzo e-mail dedicato al ricevimento di comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relator@gemina.it) ed è presente sul sito www.gemina.it una sezione, denominata *corporate governance*, relativa ai rapporti con gli azionisti all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti.

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Gemina non ha attuato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

- Con riferimento all'incarico alla "Società di revisione" (vedi *infra*, par. "Società di

revisione”), in data 14 gennaio 2013, il Collegio Sindacale, che in precedenza aveva definito i requisiti e i criteri per la partecipazione alla selezione, ha individuato come migliore offerta quella presentata dalla società “Reconta Ernst & Young S.p.A.”.

- Nella riunione del 16 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società, facendo seguito all'avvio di contatti con Atlantia S.p.A., funzionali ad analizzare la sussistenza dei presupposti industriali, finanziari, economici e giuridici per una eventuale operazione di integrazione societaria con la stessa Atlantia, ha confermato l'interesse a proseguire nelle suddette attività di analisi.
- Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione del 16 gennaio 2013, ha altresì, provveduto a istituire il Comitato di Amministratori Indipendenti previsto dall'art. 4.2. della “Procedura Rapporti con Parti Correlate” del 12 novembre 2010, nominando come suoi componenti il Dott. Sergio Iasi, in veste di Presidente, il Dott. Giuseppe Angiolini e l'Ing. Giuseppe Bencini. Il Consiglio, ha altresì nominato Barclays ed Unicredit S.p.A., quali *advisors* per la parte finanziaria, e lo Studio Chiomenti, per i profili legali, per assistere il Consiglio di Amministrazione nella analisi e nella valutazione della fattibilità dell'operazione.
- Nella riunione del 1° febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della società, ha approvato l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Gruppo Gemina al 2044, integrandolo tra l'altro con le prescrizioni sul piano degli investimenti indicate dal DPCM del 21 dicembre 2012, che come noto ha approvato la nuova Convenzione-Contratto di Programma della controllata Aeroporti di Roma S.p.A..
- Sempre con riferimento alla valutazione dell'integrazione societaria tra Gemina e Atlantia, gli Amministratori Indipendenti hanno individuato quali loro *Advisors*, Leonardo & Co (Banca Leonardo) e Credit Suisse. La Società ha altresì nominato Bain & Company per la valutazione del Piano Industriale del Gruppo Atlantia e BNP Paribas per la predisposizione della “*fairness opinion*” sull'operazione.

Allegato A) alla Relazione sul governo societario
Consiglieri in carica alla data del 31 dicembre 2012

CONSIGLIERI	SOCIETÀ	CARICA
Fabrizio Palenzona	UniCredit S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. * Assaeroporti S.p.A. AISCAT S.p.A. AISCAT Servizi S.r.l. ASECAP ABI FAISERVICE S.c.a.r.l. Università del Piemonte Orientale A. Avogadro	Vice Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Onorario Consigliere Presidente nazionale Consigliere Membro del Comitato Esecutivo
Giuseppe Angiolini	Giunta degli Industriali di Roma Aeroporti di Roma S.p.A. * Prelios S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. FONDIARIA-SAI S.p.A. Burgo Group S.p.A. Edizione S.r.l. Sintonia S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. *	Consigliere Consigliere Pres. Coll. Sind. Pres. Coll. Sind. Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Giuseppe Bencini Carlo Bertazzo	Atlantia S.p.A. Sintonia S.p.A. Aeroporto di Firenze S.p.A. Petrofac Limited A2A S.p.A. Autostrade per l'Italia S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere di Gestione Consigliere
Stefano Cao	Nessuna carica Aeroporti di Roma S.p.A. * Silvano Toti Holding S.p.A. Prelios Credit Servicing S.p.A. Prelios S.p.A. Nessuna carica	Consigliere Consigliere Amministratore Amministratore Delegato
Giovanni Fontana Beng Huat Ho Sergio Iasi	Aeroporti di Roma S.p.A. * Autogrill S.p.A. Atlantia S.p.A. Benetton Group S.p.A. Burgo Group S.p.A. Edizione S.r.l. Sintonia S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Vice Presidente Presidente
Alberto Minali Gianni Mion	Fondazione Italia Cina	Consigliere e Membro Com. Es.
Vittorio Ogliengo		

	Istituto Europeo di Oncologia S.p.A. Unicredit Logistics Unicredit Bank Austria	Consigliere Presidente Membro del Supervisory Board e Capo del Credit Committee del Supervisory Board
Clemente Rebecchini	Telco S.p.A. Aeroporti di Roma S.p.A. *Italmobiliare S.p.A. Assicurazioni Generali	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere

(*) Società facente parte del Gruppo Gemina

Allegato B) alla Relazione sul governo societario
Consiglieri cessati

CONSIGLIERI	SOCIETÀ	CARICA
Valerio Bellamoli ⁽¹⁾	Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Presidente
	Schemaventotto S.p.A.	Amm. Delegato
Aldo Minucci ⁽²⁾	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Consigliere
	Banca Generali S.p.A.	Consigliere
	Genertel S.p.A.	Presidente
	ACEGAS Aps S.p.A.	Consigliere
	INA Assitalia S.p.A.	Consigliere
	FATA Assicurazioni Danni S.p.A.	Consigliere
	Telecom Italia S.p.A.	Vice Presidente
	ANIA	Presidente
Piergiorgio Peluso ⁽³⁾	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere
Massimo Perona ⁽⁴⁾	A2A S.p.A.	Consigliere
	VEI Capital S.p.A.	Consigliere
	SNAI S.p.A.	Consigliere
	TERRAE S.p.A.	Consigliere
Massimo Pini ⁽⁵⁾	TELCO S.p.A.	Consigliere
	MILANO Assicurazioni S.p.A.	Consigliere e Membro Com.
	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Es.
	FINANDIN S.p.A.	Consigliere e Membro Com.
	FONDIARIA-SAI S.p.A.	Es.
	IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	Consigliere
	IMPREGILO S.p.A.	Vice Presidente
		Vice Presidente
		Consigliere e Membro Com.
		Es.

(1) in carica sino al 24 luglio 2012

(2) in carica sino al 30 gennaio 2012

(3) in carica sino all'8 ottobre 2012

(4) in carica sino al 22 ottobre 2012

(5) deceduto in data 5 agosto 2012

Allegato C) alla Relazione sul governo societario
Sindaci in carica

SINDACI	SOCIETÀ	CARICA
Luca Guarna	Aeroporti di Roma S.p.A. *	Sindaco Effettivo
	Terna S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Terna Rete Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Four Partners Advisory SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Silvano Toti Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	EAGLE Picture S.p.A.	Sindaco Effettivo
Lelio Fornabaio	GE Capital Services S.r.l.	Sindaco Effettivo
	ERG S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Prelios S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Astaldi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	ERG Renew S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	ESSEDISSSE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	ARISCOM Compagnia di Ass.ni S.p.A.	Amministratore
Mario Tonucci	ISAB S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Aeroporti di Roma S.p.A. *	Sindaco Effettivo
	Neep Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Officina di Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

(*) *Società facente parte del Gruppo Gemina*